

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto no, Cagiola no, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini.

Presidente Loddo: Grazie dottoressa, la seduta è valida. Iniziamo dalle comunicazioni. Questo sarà il mio ultimo consiglio comunale come Presidente perché il 2 marzo rasseggerò le dimissioni per tornare a svolgere un ruolo più attivo, sia nella politica consiliare che nel partito. Ringrazio tutti voi per l'aiuto che mi avete dato in questo periodo nel gestire l'Aula, ringrazio i dipendenti, ringrazio tutti coloro che mi hanno permesso di lavorare in questi anni. È una mia decisione politica, irrevocabile perché ho deciso di fare altro consultandomi con il mio partito. Ringraziandovi ancora per la fiducia accordatami, sono qui a rassegnare le dimissioni da Presidente. Formalmente saranno fatte fra qualche giorno per completare gli adempimenti formali. Grazie. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Buonasera a tutti. L'annuncio del Presidente, anche se era nell'aria, volevo ringraziarlo a nome del gruppo che rappresento. Tutti i consiglieri comunali hanno apprezzato in questi anni il suo equilibrio, la sua imparzialità e la sua competenza. Se la discussione certe volte è stata anche animata, il suo intervento è stato sempre pacificatore ed ha portato sempre alla ragione e a ricordarci il motivo per cui siamo qui presenti, per amministrare e per gestire gli interessi di tutti i cittadini. Grazie Presidente per quello che ha fatto per tutti noi.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente Loddo. Il Presidente ha svolto in questi anni il suo mandato con eccellenza perché rappresentare un consiglio comunale è un fatto importante, rimane nella storia di questa Città. Loddo è un uomo di esperienza e vuole mettere a disposizione della politica del partito, del futuro sviluppo politico per questa Città, la sua persona. Noi siamo entusiasti per questa sua volontà, anche se perdiamo una persona equilibrata in questo ruolo. La sua volontà è quella di continuare a fare politica e di realizzare cose buone per la sua Città. Noi non possiamo che essergli vicino come partito, perché lui appartiene a quest'ultimo e continuerà a fare politica nell'interesse dei cittadini. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere D'Alessio. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Io e il consigliere Grando ti faremo i ringraziamenti nel momento reale delle tue dimissioni.

Presidente Loddo: Visto che mi conoscete, sapete che se lo dico lo faccio. L'ho solo palesato in maniera pubblica. Consigliere Palermo prego.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il Presidente Loddo nella sua persona disponibile, competente. Da un lato mi dispiace per questa decisione ma la accettiamo per il motivo comunicato. Spero di collaborare sempre insieme, come abbiamo fatto finora.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Buonasera a tutti. No, a me non dispiace che torni alla politica attiva. Senza dubbio hai svolto il tuo ruolo per quello che sei, una persona perbene e seria. Però che torni alla politica attiva non mi dispiace. Bentornato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fargnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente per il lavoro svolto, per le competenze che ci ha permesso di svolgere e gestire le attività del consiglio. Ha svolto il suo ruolo in modo efficiente. Da giovane di questi scranni ho visto dedizione non solo verso le attività del consiglio ma verso tutta la macchina amministrativa. Ancora grazie ed ho apprezzato veramente la passione messa a disposizione della città. E auguri per il ritorno alla politica attiva.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Anche io mi unisco ai ringraziamenti fatti dai colleghi consiglieri. Un ringraziamento soprattutto per l'imparzialità che ha caratterizzato il suo lavoro, garantendo un consiglio equilibrato per tutte le forze politiche. E un augurio per il prossimo percorso politico, che possa essere il migliore possibile.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Non aggiungo molto altro, se non il fatto che per un Sindaco avere un consiglio comunale che lavora, che è ben coordinato, nel quale il clima è positivo, è sicuramente un sostegno forte. Indipendentemente dalle logiche di maggioranza e minoranza, è importante quando in una amministrazione complessivamente intesa, c'è un consiglio comunale che lavora con coordinamento e impegno. Di questo, grande merito va al Presidente e lo ringrazio per quello che ha fatto in questi anni.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco.

OGGETTO: adempimenti ai sensi della L.R. 14/2011 – atto di indirizzo per la riqualificazione del litorale di Ladispoli.

Presidente Loddo: Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: adempimenti ai sensi della L.R. 14/2011 – atto di indirizzo per la riqualificazione del litorale di Ladispoli. Illustra il punto il Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'atto di questa sera è la prosecuzione di un iter iniziato da alcuni anni, in base alla legge regionale 14/2011. Noi abbiamo nel 2012 fatto una prima delibera in base a quello che prevede la legge. La legge regola le attività turistico ricettive all'aria aperta lungo il litorale del Lazio. Diciamo che è una legge abbastanza complessa che prevede una serie di passaggi. Da quello che noi abbiamo potuto chiarire con incontri con la Regione Lazio, non sono molti i comuni che sono arrivati a compimento di questa normativa, alcuni non hanno nemmeno iniziato. È nostra

intenzione come comune arrivare a conclusione di questo iter. Tra l'altro la legge prevede che, una volta fatta la ricognizione delle attività esistenti, si avvii un percorso per quelle prima esistenti alla data del 1974 perché per queste c'è la possibilità di un inserimento in base alla conferenza dei servizi nel piano regolatore. Per le attività realizzate dopo il 1974, soprattutto parliamo di attività e non strutture o edifici, quelle che sono in aree dove potenzialmente si possono avviare le procedure per ottenere l'autorizzazione fanno questa procedura. Quelle che invece risultano essere in aree dove è impossibile chiedere la regolarizzazione o la possibilità di continuare l'attività, il comune deve prevedere la delocalizzazione. Come ho detto prima, noi abbiamo fatto una prima delibera che ha delimitato le attività esistenti alla data del 1974. E adesso l'intenzione è di proseguire l'iter con la delibera di stasera. Però abbiamo verificato in commissione che c'è ancora qualche punto da chiarire. Io quindi propongo al consiglio comunale una sosta del consiglio di quindici minuti e la riunione nella sala giunta dei capigruppo.

Presidente pro tempore Ruscito: Sospendiamo il consiglio comunale per un quarto d'ora e avviamo la riunione con almeno un consigliere per gruppo in aula giunta

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: adempimenti ai sensi della L.R. 14/2011 – atto di indirizzo per la riqualificazione del litorale di Ladispoli.

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto no, Cagiola no, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando no, Loddo, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini.

Presidente Loddo: Il numero è legale, possiamo riaprire la discussione. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. La delibera che è stata vista in commissione, io la leggerò velocemente perché dà il senso degli adempimenti che vogliono essere fatti dall'amministrazione e dal consiglio comunale.

Presidente Loddo: Vale come testo emendato della proposta. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: adempimenti ai sensi della L.R. 14/2011 – atto di indirizzo per la riqualificazione del litorale di Ladispoli. Premesso che il Comune di Ladispoli è dotato del piano regolatore Decreto Regionale 2453 del 1978. Che il comune ha approvato la variante generale al p.r.g. con delibera di consiglio comunale n. 16 del 2010. Che il comune con deliberazione della giunta n. 503 del 1997 ha adottato il PUA quale strumento di programmazione e pianificazione delle aree demaniali marittime di natura transitoria che non riveste carattere di strumento urbanistico attuativo, ma è finalizzato ad una ottimale fruizione e regolamentazione di spazi del demanio, con il quale il Comune di Ladispoli intende perseguire la riqualificazione del territorio e delle attività ivi realizzate, per migliorare

l'accoglienza ed i servizi necessari. Che il Comune con deliberazione di consiglio numero 8 del 2012 ha perimetrato le strutture ricettive all'aria aperta esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 30 del 1974. Considerato che il Comune di Ladispoli considera prioritario lo sviluppo turistico della Città anche attraverso l'attuazione della riqualificazione del lungomare. Che il Comune persegue l'obiettivo strategico di creare un sistema costiero teso a preservare con maggiore scrupolo le bellezze ambientali. Che il comune intende procedere all'inquadramento di un percorso volto a valorizzare le risorse costituite dal mare e dalla costa, compresa la qualificazione delle strutture di accoglienza recettive all'aria aperta. In ragione dell'importanza strategica della risorsa mare, intende contribuire a valorizzare i punti di forza e rimuovere i punti di debolezza, ponendosi in questo modo quale importante strumento per la crescita economica, quale elemento di attrazione turistica al fine dello sviluppo delle attività esistenti e di quelle future. Il comune in tale senso intende inquadrare lo sviluppo del litorale in una più ampia e organica idea di sviluppo della città, che passa essenzialmente per la riqualificazione del litorale come delineato dal piano di sviluppo socio economico di Ladispoli, per regolamentare la fruizione della costa e delle relative spiagge. Il comune intende ancorare la propria programmazione in tali ambiti al caposaldo della tutela ambientale che pone effettivi limiti quantitativi allo sfruttamento di porzioni degli arenili, disponendo solo minimi incrementi di superficie a fronte mare. Tali incrementi si sostanziano soprattutto con il migliore utilizzo del fronte mare e migliore organizzazione delle aree prospicienti, il completamento delle opere esistenti e l'incremento delle attività sportive legate al mare. Il comune intende operare affinché la riqualificazione e valorizzazione del litorale delle aree prospicienti possa anche creare condizioni favorevoli di contesto agli investimenti aziendali da parte delle imprese che non hanno il solo scopo di contribuire direttamente alla crescita economica del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, ma anche quello di rendere il litorale più vivibile ed accogliente. Dato atto che la programmazione per la riqualificazione del litorale di Ladispoli segue il PUA che con il PSSE potrà essere attuato attraverso strumenti quali programmi di riqualificazione, programmi di recupero urbano, programmi integrato di intervento, altri strumenti attuativi. Gli strumenti attuativi dovranno essere definiti e sviluppati secondo un quadro organico, sulla base di una programmazione integrata di iniziativa pubblica e privata che preveda creazione di nuova centralità legata al mare, attuazione di flussi turistici, sviluppo di funzioni economiche di attuazione dei flussi turistici, valorizzazione ambientale dei siti, sviluppo sostenibile del territorio costiero. Gli altri punti sono quelli già noti. Dato altresì atto che il presente atto di indirizzo comunale si inserisce nell'attività procedimentale attivata con delibera di consiglio numero 8, attuativa della L.R. 14/2011, che disciplina le strutture turistico recettive all'aria aperta, modifica legge regionale 6 agosto. Poi, questo comma, la L.R. 14/2011 citata, oltre al suo regolamento attuativo, qui viene tolta la data del 3 agosto 2015, perché non è la data del regolamento attuativo. Quindi, la frase rimane oltre al suo regolamento attuativo, prevede che oltre alla delimitazione delle strutture recettive all'aria aperta presenti alla data di entrata in vigore della Legge del 1974, i comuni devono procedere alla ricognizione ed alla perimetrazione delle strutture successive a tale data. Poi, la legge regionale citata dispone altresì l'inserimento negli strumenti urbanistici generali e le loro varianti delle strutture ricognite e perimetrare. Poi, gli altri commi non hanno nessuna modifica, fino a disposto all'articolo 147 bis, visto il vigente regolamento di uffici e servizi, acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, in quanto l'adozione del presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria, si propone: le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. 2

approvare le premesse previo dare atto di indirizzo. 3 demandare al responsabile del settore urbanistico con il supporto di un tecnico individuato lo stesso nell'ambito della struttura tecnica comunale, tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione. 4 dare atto della perimetrazione delle strutture recettive all'aria aperta esistenti alla data di entrata in vigore della L. R. 30/1974. 5 Attivare per dette aree perimetrate la conferenza dei servizi. 6 Di ricognire le strutture recettive all'aria aperta. 7 inserire a norma della L. 14/2011 la variante generale adottata dal comune con deliberazione e strutture ricognite, perimetrate e conformi ai vincoli paesaggistici. Di consentire nell'ambito della variante generale al p.r.g. la possibilità di intervenire nell'ambito urbanistico con programmi interventi di iniziativa pubblica e privata di cui alla L.R. 22/1997. Attivare il progetto di recupero dei nuclei abusivi eventualmente sorti sul territorio, in attuazione della delibera della giunta comunale n.28 del 13.02.2015. Attivare tutte le procedure connesse ad ogni singolo procedimento di cui alla Legge regionale. Il comma successivo rimane lo stesso. Disporre l'autorizzazione (incomprensibile) per le strutture recettive all'aria aperta. Demandare al responsabile dell'ufficio tecnico urbanistico tutti gli adempimenti. Il consiglio comunale delibera di approvare integralmente la suesposta proposta. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Questa è la proposta. Le modifiche apportate di fatto sono solo la cancellazione di una data che non è quella esatta.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. L'atto che è in discussione questa sera e che è oggetto della votazione del consiglio, riguarda la riqualificazione del litorale di Ladispoli. Ed è fatto allo scopo di salvaguardare in effetti, le nostre strutture recettive, dal punto di vista turistico lungo il litorale, e anche per salvaguardare il personale. Anche oggi in consiglio comunale ci sono tanti pettorali rossi che sono quelli del servizio di trasporto scolastico sullo scuolabus, e credo che anche loro siano qui per salvaguardare il loro posto di lavoro, per ottenere tutela in vista di un probabile, possibile cambio di appalto. E quindi capire se è prevista una clausola sociale, di salvaguardia dei livelli occupazionali. Credo che con la loro presenza educata e silenziosa vogliano avere risposte da tutti quanti noi. L'atto di indirizzo, ritornando all'argomento all'ordine del giorno, è sicuramente efficace per risolvere dei problemi che si sono accumulati negli anni e che sono stati un po' persi di vista e, a seguito di interventi noti anche sulle cronache, è nata la necessità di far sì che la politica, l'amministrazione si riappropriasse dei poteri propri per mettere ordine ed intervenire prima di organi esterni che non risolvono il problema. Quando intervengono organi preposti alla soppressione ed alla sanzione, ci rimettono tutti. Ci rimette la città e i lavoratori. Concludo nel dare il mio assenso all'atto di indirizzo, soprattutto perché viene salvaguardato il personale, i lavoratori, chi lavora da tanto tempo, chi ha dedicato la sua vita lavorativa per una specifica attività. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Per quanto riguarda la presenza di una rappresentanza dei lavoratori del servizio scuolabus. Terminato il consiglio comunale, ci tratteniamo con il Sindaco per affrontare la questione che non può essere trattata ora, in quanto non pertinente con l'ordine del giorno. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Grazie. Questo punto è transitato più volte in commissione urbanistica. Senza dubbio è uno strumento di programmazione, perché quasi tutti gli strumenti di programmazione vanno fatti nei momenti giusti, nei momenti in cui si ritiene possibile deliberarli, perché diventano quasi una necessità come in questo caso. È necessario riqualificare il litorale di

Ladispoli. Riqualficare significa che c'è un disordine, che c'è qualcuno che l'ha causato. È chiaro che questo strumento va a ridefinire ed a salvaguardare quello che non sono solo le attività, ma il lavoro. Quindi questo atto di indirizzo si lega soprattutto ad una legge più volte richiamata. Non è che noi stiamo deliberando qualche cosa al di fuori della legge. Stiamo dicendo che si può fare questa riqualficazione, rimettere ordine, però attraverso un meccanismo che ce lo consente, ovvero la legge richiamata più volte dalla delibera. Non bisogna farci illusioni. Bisogna dire con estrema franchezza che è necessario e doveva essere necessario, forse siamo in ritardo, doveva essere fatto tempo fa, e le amministrazioni hanno bisogno che gli strumenti in generale siano determinati, siano deliberati perché rappresentano lo sviluppo di un territorio, di un meccanismo legato alle attività. Quindi è necessario programmare tutto, è necessario affrontare tutto nel rispetto della legge. Ed ha fatto bene il Sindaco a proporlo in un momento di difficoltà. Il voto del PD è favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie Presidente. Questa è un semplice atto di indirizzo per l'effetto di una legge che già c'è. Il gesto lo leggo come risposta politica a qualcuno che sta cercando di risolvere il problema diversamente. Leggevo qualche giorno fa sul giornale di una denuncia ad opera di uno pseudo gruppo politico. Probabilmente quel gruppo intende risolvere le cose diversamente. Questo è un semplice atto di indirizzo che va a dare una risposta politica in una porzione di litorale che purtroppo, per effetto di queste denunce, stanno convogliando organi esterni. È importante che noi diamo questa risposta politica. Quelle terre non sono sicuramente terre di mafia, non sono sicuramente terre di grande imprenditoria, ma sono terre dove ci sono delle persone che sbarcano il lunario giorno per giorno. Quindi, tutto quello che sta accadendo, sicuramente gli organi esterni stanno facendo il loro lavoro, senza dubbio su quelle terre ci saranno degli abusi, però dividerei l'abuso per fare una speculazione, e l'abuso di bisogno. Io da quello che vedo, ci sono persone che si sono fatte l'unica casa, persone che sbarcano il lunario giorno per giorno. Io credo che sia più importante dare una risposta politica con un atto di indirizzo, stiamo cercando di fare il possibile. Voto favorevole a quest'atto e ricordo che anche se in giurisprudenza l'abuso è un abuso, io lo dividerei tra abuso di bisogno e di speculazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Consigliere Palermo prego.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente. Noi questa sera, con questo atto, come consiglio comunale vogliamo considerare prioritario lo sviluppo turistico della nostra città, attraverso la riqualficazione del nostro lungomare, e risanare quelle situazioni non fatte bene nel tempo. Il mio voto è favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera. La riqualficazione del litorale è un aspetto importante. Visto che partiamo da un'Italia che potrebbe vivere solo con il litorale e quello che rappresenta questo argomento ci tocca da vicino. Quando c'è una possibilità di poter far fronte alle problematiche che si sono create nel passato e una città che muta ed è vista come un buon posto per viverci, bisogna mettere in campo tutti gli strumenti necessari. Significa dare la possibilità a chi c'è di risolvere molte problematiche. Ecco che l'amministrazione ed il consiglio vuole dare un atto di indirizzo, dare forza a quella legge per dire che è possibile risolvere le realtà che ci sono, è importante da un punto di vista lavorativo. Questo ci deve unire e quindi vuol dire argomentare le

nostre problematiche e portarle alla soluzione. Ladispoli Città è a favore di questo documento che riguarda la riqualificazione del litorale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Rispetto al punto 11, noi dicevamo nella delibera iniziale, disporre l'autorizzazione. Ora, come facciamo per tutti gli altri punti, è più corretto dire, di demandare al responsabile dell'ufficio competente, la verifica della possibilità di concedere autorizzazione provvisoria. Non siamo noi che diamo autorizzazione. Tutto qua.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. In effetti, come è scritto sul testo della delibera, questa è una proposta che arriva su iniziativa del Sindaco. È un atto politico, un atto di indirizzo per la riqualificazione del litorale che in effetti avviene attraverso una legge che già c'è e che in parte abbiamo già utilizzato quando abbiamo fatto una ricognizione dello stato dei luoghi, e che avremmo dovuto continuare. È vero che in mancanza di un piano attuativo, pensammo di aspettare; cosa che però oggi non è più possibile. Ovviamente questo non è un atto a sanatoria perché non ne ha le capacità né la volontà. È solo un atto di indirizzo che rafforza una legge e l'intento dell'amministrazione di salvaguardare la costa e chi lavora. Il nostro potere è quello di invitare i dirigenti ed i funzionari ad operare nel verso giusto, ovvero la riqualificazione del litorale. Speriamo che alcune problematiche con questo atto possano essere risolte. Il nostro gruppo è favorevole a questo atto di indirizzo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Interventi? No. Allora sottopongo al voto del consiglio comunale prima il testo emendato così come letto dal Sindaco. Prego sindaco.

Sindaco Paliotta: allora, dato altresì atto che, penultimo comma, la legge regionale 14/2011 citata, oltre il suo regolamento attuativo, va via 3 agosto 2015. Si ricomincia con prevede. Poi, continua tutto come abbiamo detto. Si propone, sesto punto, di ricognire invece di perimetrare. Poi, andando ancora avanti, il punto 8, va via da in attesa del quale valgono le previsioni adottate. Poi, punto nove, va via da al fine di adottare speciale variante per il recupero a norma della legge regionale fino alla fine; ci si ferma a delibera di giunta n. 28 del febbraio 2015. Dal punto 10, ugualmente va via la data del regolamento attuativo. E poi dal punto 11 diventa, invece di disporre l'autorizzazione, di demandare al responsabile dell'ufficio competente, la verifica della possibilità di concedere l'autorizzazione provvisoria per le strutture recettive all'aria aperta, rimane tutto uguale.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Chi è favorevole a votare gli emendamenti proposti dal Sindaco? Unanimità dei presenti. Chi vota il testo del deliberato così come emndato? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale è chiuso.

